



“EVOLUZIONE NELL'UTILIZZO DELLA FINANZA AGEVOLATA: DA CASUALE A PIANIFICATO”

L'approccio delle imprese alla finanza agevolata ha subito notevoli cambiamenti possiamo parlare di vere e proprie “ere”, che si possono così sintetizzare:

I - ERA DELLA CASUALITÀ (prima del 2002)

L'IMPRESA NON SA CHE ESISTONO STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE, EFFETTUA O SI ACCINGE AD EFFETTUARE UN INVESTIMENTO. IL CONSULENTE INTERVIENE IN EXTREMIS (definibile anche “era del nastro adesivo e del fil di ferro”):

L'impresa sta per o intende fare un investimento (ammesso che non l'abbia già fatto) e viene a sapere **all'ultimo momento**, perché un consulente glielo dice, che vi sono delle leggi che permettono di “recuperare qualcosa”. Si tratta di un periodo molto favorevole (sia per l'impresa che per il consulente): **elevati contributi a fondo perduto**, spesse volte ammessa la **retroattività di spesa**, limitate difficoltà di presentazione domanda, **scarsa concorrenza** in termini di progetti presentati in rapporto alle risorse disponibili.

Cresce esponenzialmente il numero di consulenti e/o società che con poco sforzo ottengono (e fanno ottenere) ottimi risultati alle imprese clienti, spesso **INCONSAPEVOLMENTE**. Ci si riferisce, ad esempio, alla L. 488 per gli investimenti produttivi in aree depresse, alla L. 215 per la imprenditoria femminile, alla L. 140 sulla ricerca e sviluppo, alla L. 388 per il commercio elettronico e, per restare in Emilia-Romagna, alle leggi regionali 20 per gli artigiani e 41 per le imprese commerciali. I consulenti quasi sempre subiscono l'iniziativa dell'impresa e si concentrano solo sulla fase finale, il recupero. E' il periodo del famoso tormentone **“l'Italia restituisce la maggior parte dei fondi europei perché non li utilizza”**.

II - ERA DELL'ASSISTENZA (dopo il 2002)

L'IMPRESA SA O NON SA CHE ESISTONO STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE. IL CONSULENTE INTERVIENE PRIMA DELL'EFFETTUAZIONE DELL'INTERVENTO (definibile anche “era della cassetta degli attrezzi”):

L'impresa vorrebbe fare un investimento ed è nella **fase iniziale di valutazione**. Sente più spesso parlare di contributi anche perché il commercialista di riferimento od altre imprese hanno accennato a qualche opportunità che ha permesso ad alcune imprese di ottenere dei vantaggi economici.

ARTICOLO DI APPROFONDIMENTO

I consulenti, le società di consulenza, le Associazioni cominciano a diffondere maggiori informazioni ed inizia ad esserci **maggior competenza** in termini di numero di domande di agevolazione presentate.

Tra i consulenti inizia ad esserci una **selezione naturale**. Sta diventando infatti **più difficile ottenere risultati** e per ottenerli occorre essere ben preparati e lavorare sempre più sulle priorità di bando in base alle tipologie di intervento.

III - ERA DELLA PIANIFICAZIONE (oggi 2015)

L'IMPRESA DISPONE DI TANTE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE. IL CONSULENTE SUPPORTA L'IMPRESA INDIPENDENTEMENTE DA UN CONTINGENTE O GIÀ PIANIFICATO INTERVENTO (definibile anche "era del sistema di diagnostica"):

Si assiste alla sparizione o alla modifica in senso peggiorativo di alcuni tra gli strumenti di agevolazione più gettonati e proficui. Le mutate condizioni di mercato, l'aumento della competizione a livello internazionale, obbligano l'impresa ad attribuire sempre maggiore importanza alla pianificazione ed alla ricaduta di ogni potenziale investimento sull'intero sistema azienda. Si sente sempre più spesso parlare di internazionalizzazione, di ricerca, di comunicazione ... **si deve prevedere piuttosto che rimediare**. Il consulente non può e non deve più esimersi da una conoscenza sempre più approfondita dell'impresa nella sua complessità.

Scompare progressivamente il conto capitale (cd. Fondo perduto) in favore del conto interesse e del credito d'imposta, cambiano le modalità di ottenimento e di utilizzo dello stesso contributo e della iniziale valutazione di convenienza.

Il consulente deve dunque avere **padronanza sempre più di aspetti fiscali, di contabilità e di bilancio**. Siamo per assistere alla completa scomparsa del "praticone" improvvisato. Requiescat in pacem.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Occorre **pianificare per tempo gli investimenti**, redigendo opportuni documenti quali il **Business Plan**, cercando di prevedere l'impatto sul sistema azienda del singolo intervento.

E' sempre necessario, per sfruttare appieno i vantaggi derivanti dall'utilizzo della **Finanza Agevolata**, un approccio professionale alla fattibilità dei vari interventi ed alla successiva eventuale attività di progettazione. **Occorre investire oggi per poter poi raccogliere domani**.

Bologna, novembre 2015

Dott. Francesco Capizzi